

Vangelo

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 20, 1-16)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: «Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò». Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno, e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: «Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?». Gli risposero: «Perché nessuno ci ha presi a giornata». Ed egli disse loro: «Andate anche voi nella vigna». Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: «Chiama i lavoratori e da' loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi». Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: «Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo». Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: «Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?». Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

Commento al Vangelo DIO GENEROSO, NON INGIUSTO

Non mi dispiace che Tu sia buono, perché so che mi cercherai anche quando sarò tardi, e saprai scorgere una goccia di luce anche dentro il mio ultimo minuto.

Della mia infanzia contadina ricordo bene che il vigneto era per tutti il campo più curato e amato. Lo è anche per lo strano padrone di questa parabola: esce per ben cinque volte dall'alba, in cerca di lavoratori, fino al tramonto, quando assume operai per un'ora soltanto. Il tempo di arrivare, spiegare, dare i primi colpi di zappa, ed è già l'ora di una paga da pochi centesimi. Perché lo fa? La frase rivelativa suona così: Perché ve ne state qui tutto il giorno senza fare niente? È di loro che si interessa, di quegli uomini senza lavoro, seduti ad aspettare poco più del nulla, piombati dentro la cultura dello scarto. Mi piace tanto questo Dio che si avvicina, scuote chi si è adagiato e fa ripartire la vita.

E poi viene il cuore della parabola: il momento della paga. Senza logica apparente incomincia dagli ultimi, i meno produttivi e i meno stanchi. E i primi devono assistere ad un evento inaudito: un'ora di lavoro pagata quanto una giornata intera. Il padrone della vigna non annulla la giustizia, la supera: «quanto il cielo sovrasta la terra tanto le mie vie sovrastano le vostre vie» (Isaia 55,9). Non ingiusto verso i primi, ma generoso verso gli ultimi.

La nostra speranza è davvero in un Dio per il quale i due spiccioli della vedova valgono più delle ricche offerte dei ricchi; per il quale l'uomo viene prima del denaro, la persona prima del capitale, il bisogno prima dei meriti.

Poi si apre l'ora dei mugugni: i primi pensavano che avrebbero ricevuto di più. Se oggi è così generoso, chissà cosa darà a noi! Invece ricevono il denaro pattuito, e reclamano: non è giusto, dovevi dare a loro di meno e a noi di più! Mi conforta un dettaglio. Ci hanno sempre detto: forza, sbrighati, avanti, c'è poco tempo... Nella parabola questo padrone ci rasserena: non c'è ansia o fretta, c'è invece pazienza e tempo. **Il tempo è il messaggero di Dio. Non temere piccolo lavoratore arrivato ultimo: lui troverà il tempo, verrà a cercarti, sarà lui a varcare la distanza, lui a colmare il vuoto.**

Quale il vantaggio di esser stato un lavoratore della prima ora? Forse nella paga finale più alta? No, ma è nella felice coscienza di aver messo mano alla fecondità e alla bellezza del mondo, aver lavorato per grappoli d'amore nel mio angolo di terra, nel fazzoletto di vigna che mi è dato in sorte, per un po' di vino buono da offrire al cuore del mondo.

«Ti dispiace che io sia buono?» No, Signore, è bellissimo. Non mi dispiace, perché quello dell'ultima ora sono io, un po' ozioso, un po' bisognoso.

Non mi dispiace, perché sono l'ultimo arrivato eppure tu mi assicuri che nessun piccolo tassello è inutile per te, nessuno è scartato. **Non mi dispiace che Tu sia buono, perché so che verrai a cercarmi anche quando si sarà fatto tardi, e saprai scorgere una goccia di luce nascosta anche dentro il mio ultimo minuto.**

(p. Ermes Ronchi)

Messaggio del Santo Padre per la 112^a Giornata Mondiale del Migrante e del rifugiato – 27 settembre 2026 (1^a parte)

Cari fratelli e care sorelle! Di anno in anno la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato ci invita a volgere il nostro sguardo su aspetti diversi del complesso fenomeno migratorio. Per questa 112^a Giornata il tema «*Anche uno solo di questi bambini*» richiama la nostra attenzione sui minori direttamente coinvolti nell'esperienza del migrare e della fuga, sulla sollecitudine nei loro confronti e sulla promessa del Signore che «chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me» (Mc 9,37).

Minori sfollati: una realtà complessa di vulnerabilità

I minori sono i più vulnerabili all'interno dei flussi migratori mondiali. Sono volti concreti, storie uniche, che fanno appello alla nostra coscienza. Ogni anno, milioni di bambini e adolescenti sono costretti ad abbandonare la propria terra a causa di guerre, povertà, violenze, disastri ambientali e altre tragedie; e purtroppo il loro numero continua ad aumentare. Le responsabilità economiche, politiche e militari di questo disastro sono immensi. La sofferenza non si esaurisce nello spostarsi: vi sono giovanissimi che hanno perso genitori, fratelli, sorelle e amici e sono testimoni di violenze indicibili. Altri, separati per lunghi periodi dai propri familiari, tentano di ricongiungersi a loro, vivendo nel frattempo l'angoscia della lontananza. Vi sono poi minori che affrontano il tragitto insieme ai genitori, esposti tuttavia a condizioni estreme e traumatiche. Non possiamo infine dimenticare la tragica condizione di quanti vengono separati dai genitori a causa del rimpatrio.

A questo scenario già drammatico si sommano altre tragedie: le morti lungo le rotte migratorie, la tratta e lo sfruttamento, il reclutamento per l'impiego di minori nei conflitti armati, la violenza sessuale, i matrimoni forzati e le atrocità subite o viste durante il tragitto. In troppi modi la loro dignità viene calpestata.

Papa Francesco, nel Messaggio per la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato del 2017, dedicata al tema «Migranti minorenni, vulnerabili e senza voce», ricordava che essi «sono tre volte indifesi perché minori, perché stranieri e perché inermi, quando, per varie ragioni, sono costretti a vivere lontani dalla loro terra d'origine e separati dagli affetti familiari».

Eppure, in mezzo a tanta oscurità, non manca la luce della solidarietà: persone, famiglie, istituzioni civili e comunità ecclesiali scelgono di non voltarsi dall'altra parte (cfr Lc 10,29-37). Pensiamo alle famiglie che aprono le porte delle proprie case per restituire il calore di un focolare a questi minori, agli educatori nelle comunità d'accoglienza, ai volontari e agli operatori che ogni giorno, sulle rotte e nelle nostre città, si dedicano alla cura delle ferite invisibili di questi piccoli. Con il loro impegno, testimoniano che l'amore può vincere l'indifferenza.

Anche uno solo di questi bambini

Dinanzi a questa drammatica realtà, il mio pensiero va a una parola di Gesù che interpella profondamente la coscienza di ciascuno: «Chi accoglierà un solo bambino come questo nel mio nome, accoglie me» (Mt 18,5). Non è una questione di cifre o di statistiche. Il Vangelo ci invita a non fare calcoli: *anche uno solo*. Ogni bambino, ogni essere umano possiede una dignità infinita. È immagine e somiglianza di Dio (cfr Gen 1,26), è presenza del Signore. Davanti a ciascun minore migrante, siamo chiamati a compiere un atto di umanità e di fede: nel bambino, infatti, possiamo accogliere e incontrare il Signore. Questa chiamata si fa ancora più pressante alla luce dell'altra affermazione del Signore nel Vangelo di Matteo: «Ero straniero e mi avete accolto» (Mt 25,35).

Purtroppo, i minori migranti sono più facilmente ridotti all'invisibilità, perché privi di adulti che li proteggano e sostengano. È necessario intervenire nei Paesi d'origine per rimuovere le eventuali cause che costringono alla fuga, oltre a offrire protezione e accoglienza nei Paesi di transito e di arrivo. Il grido dei minori sfollati sale oggi a Dio, proprio come quello ascoltato nel libro dell'Esodo: «Ho visto, ho visto l'afflizione del mio popolo che è in Egitto, e ho udito il grido che gli strappano i suoi oppressori; perché conosco i suoi affanni; e sono sceso per liberarlo» (Es 3,7-8). Dio ascolta e per liberare interpella con forza la coscienza e l'azione di ciascuno di noi, come aveva fatto con Mosè. Non possiamo restare indifferenti, né abituarci a tanta sofferenza.

SAGRA S. BERTILLA... SEMPLICEMENTE GRAZIE!

Al termine dei giorni di sagra parrocchiale, desideriamo esprimere la nostra gratitudine a tutti coloro che, con servizi diversi e molteplici, hanno contribuito alla realizzazione e alla buona riuscita di questa iniziativa.

Il Signore davvero ricompensi tutti gli sforzi profusi in quest'opera e continui ad aiutarci ad edificare sempre più la nostra comunità nella logica del servizio evangelico da lui insegnato e mostrato.



TORNEO DI CALCIO BALILLA UMANO IN-TENSO

SABATO 26 SETTEMBRE DALLE ORE 11:00

ORATORIO SANTA BERTILLA
Via Gioberti 1, Spinea (VE)

PREZZI

5€	TESSERATI NOI
6€	NON TESSERATI NOI UNDER 17
8€	ADULTO NON TESSERATI NOI
+ 5€	PRANZO PER CHI VUOLE FERMARSI

CIBO E BEVANDE

INQUADRA, SEGUI LA PAGINA E COMPILA IL FORM IN BIO!

INQUADRA IL QR CODE

Oratorio don Milani - APS

RITO DI IMPEGNO DI LAURA BOROMELLO aspirante Cooperatrice in servizio nelle nostre comunità

Martedì 29 Settembre alle ore 18.30 Vespri solenni presieduti dal vescovo Michele con il rito dell'Impegno di Laura – chiesa di S. Bona a Treviso. Attraverso il Rito dell'Impegno la Chiesa riconosce il cammino compiuto e la maturazione umana e vocazionale raggiunta, ammettendo la giovane alla preparazione più prossima alla consacrazione.

Quest'anno la nostra comunità avrà la gioia di accompagnare Laura, aspirante cooperatrice, in questa importante tappa del suo percorso.

Il Rito dell'Impegno di Laura sarà celebrato nella parrocchia di Santa Bona, durante la preghiera dei Vespri, presieduta dal vescovo Michele. Siamo invitati a partecipare a questo momento di preghiera e di festa, **martedì 29 settembre alle ore 18.30** per accompagnare Laura con l'affetto, la vicinanza e la preghiera, insieme alle Cooperatrici Pastorali e al nostro Vescovo.

RICHIESTA DI NUOVI MEMBRI PER I NOSTRI CORI PARROCCHIALI

La nostra comunità ha sempre bisogno di rinnovarsi anche in questo prezioso ambito: quello dell'animazione liturgica nel canto.

- ❖ Come sapete, esiste un **coro che anima la messa delle 11.15**. Se qualcuno desiderasse unirsi per cantare o suonare uno strumento (in particolare chitarra o tastiera) prenda contatti con **Marta Favaretto (3467523600)**
- ❖ Ma quest'anno c'è anche una **NOVITÀ**. Stiamo lavorando per costituire un gruppo di **persone per animare la S. Messa delle ore 10:00**, accompagnato all'organo da un giovane organista.

Per conoscerci e inserire le nuove voci in modo armonioso ed equilibrato, proporremo un incontro con una prova vocale.

È richiesta la disponibilità per:

- le prove: ogni giovedì dalle 20:30 alle 22:00 in CRIPTA.
- il servizio liturgico: la S. Messa domenicale delle ore 10:00.

Chiunque desiderasse mettersi a servizio per lodare il Signore con la propria voce e mettendo il suo talento a servizio della comunità, è ben atteso!

Per adesioni o informazioni sul nuovo coro delle 10, scrivere un'e-mail a Cristiana Bertoldo (cristianacoro26@gmail.com)

ISCRIZIONI ANNO SCOUT 2026-2027

Ami l'avventura e hai tra gli 11 e i 20 anni? Allora entra nella nostra grande famiglia!

REPARTO FUOCO DI BIVACCO
(ragazzi dal 2015 al 2011)

NOVIZIATO e CLAN FENICE
(ragazzi dal 2010 al 2007)

Preiscriviti qui! * Inquadra il QR code
Oppure compila il questionario che trovi su agescispinea1.it
*la precedenza nelle preiscrizioni verrà data agli ex lupetti del gruppo

Per info contattare i capi gruppo:
Nicola 333 462 5877 Elisa 3397501745

XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

- 20 SETTEMBRE 2026 - ANNO A -

SABATO 19 SETTEMBRE	18.30	✱ Fam. Baretton, Martinelli e De Marzi ✱ Massimo (7° ann.), Maria e Alberto, def. fam. Sabbadin Paolo, Italo, Ambra e Nazzareno	✱ Antonina e Salvatore ✱ Federica Camuccio (1 mese) ✱ Lina Cobelli ✱ Romeo e Silvana	In questa settimana abbiamo accompagnato al Signore della vita: ✱ Pietro Fragapane (89 anni)	
DOMENICA 20 SETTEMBRE 2026	8.30	✱ Evaristo Squizzato e figli e Giancarlo Manente	✱ Maria e Carlo Levorato ✱ Felicità Ghiotto		
 XXV TEMPO ORDINARIO	10.00	LA S. MESSA DELLE 10.00 È SOSPESA FINO A QUESTA DOMENICA			
	10.00	Crea			
	11.15	Battesimo di Leonardo Chinellato; Levante Maria Lamberti; Adele Monac; Ludovica Vian; Vittoria Camattari; Nora Lleshi	✱ Odino Stevanato, De Munari Evelina e suor Fabia ✱ Maria Piran ✱ Adriana Ragazzo (12° ann.) ✱ Suor Jolanda Lazzarini (1° mese), def. Ariella e genitori		
	18.30	✱ Salvatore Lombardo (16 ann.) ✱ Bobbo Arnaldo	✱ Ezio Mabilia e famiglia ✱ Def. fam. Niero ✱ Def. fam. Etke		
LUNEDÌ 21 SETTEMBRE S. MATTEO APOSTOLO	18.30	✱ Marisa, Antonio, Giovanni, Mariuccia e Ubaldo	✱ Gustavo Bonamigo		
MARTEDÌ 22 SETTEMBRE	18.30	✱ Ettorina			
MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE S. PIO DA PIETRELCINA	18.30	✱ Florinda Crocetti ✱ Gianni e Mariaconceta	✱ Def. fam. Garbin e Pellegrini	20.45	COMMISSIONE INIZIAZIONE CRISTIANA
GIOVEDÌ 24 SETTEMBRE	18.30	✱ Caterina e Donatella ✱ Ceccato Maria, Olinda, Teresa e Giacinto	✱ Secondo intenzione offerente ✱ Sandro (10° ann.)		
VENERDÌ 25 SETTEMBRE	18.30	✱ Luciana e Carlo			
SABATO 26 SETTEMBRE	18.30	✱ Lidia, Severina Semenzato e parenti ✱ Umberto	✱ Angela, Silvana, Guido ✱ Augusto		
DOMENICA 27 SETTEMBRE 2026	8.30	✱ Giovanni Danieli			
 XXVI TEMPO ORDINARIO	10.00	✱ Stelvio			
	10.00	Crea			
	11.15	✱ Pierobon Anna Rita (1° ann.)	✱ Da Lio Luigi e Agnoletto Oliva		
	18.30				

AVVISI

RIPRENDE LA S. MESSA DELLE 10.00

Dalla prossima domenica, 27 settembre, riprende ad essere celebrata la S. Messa delle 10.00 a S. Bertilla.

SALUTO A DON LUCA FECCHIO

Don Luca, prete novello e da quattro anni in servizio nelle parrocchie della nostra Collaborazione, è stato nominato vicario parrocchiale delle parrocchie del Duomo e Palazetto di San Donà di Piave.

Saluteremo don Luca **domenica 27 settembre** alle S. Messe a **San Vito**, in particolare alla S. Messa delle **11.15**.

